

L'idea

Muove dall'esigenza di dare forma e risposta al diritto per una vita indipendente e per l'inclusione nella società sancita dalla convenzione ONU persone con disabilità (legge 18/2009).

La sollecitazione in merito alla ricerca e sperimentazione di soluzioni di residenzialità per le persone disabili e fragili (in alternativa all'istituzionalizzazione) è sempre stata fortemente sentita e rivendicata nell'attività di AIAS Bologna, promuovendo negli anni progetti ed esperienze fra le quali:

- Casa di Paderno fin dal lontano 1988
- Centro Residenziale Selleri-Battaglia 2006
- Condominio partecipato di via Bovi Campeggi 2008
- Le aree di transizione Le Palme e Santa Caterina 2016



La volontà di porre la casa al centro di un'azione di valorizzazione dell'autonomia delle persone in una rigenerazione parallela di luoghi e persone (che possano condividere risorse e fragilità) ha dato lo spunto per creare un ulteriore progetto:

- **Cohousing l'Oasi 2018**



3

Il progetto

- **AIAS Bologna onlus** in collaborazione con:
- Azienda USL Distretto di Bologna
- Comune di Bologna
- ASP Città di Bologna

hanno promosso la ricerca di un contesto che potesse dare accoglienza ad un progetto di cohousing



COMUNE DI BOLOGNA



4

Il progetto: quali azioni

- Creare un **cohousing tra cittadini con disabilità** per costruire un'esperienza abitativa nuova sulla base di un patto di solidarietà e mutuo aiuto
- Mettere insieme risorse e bisogni di persone con disabilità diverse
- Promuovere buone condizioni di convivenza condominiale, attraverso il sostegno di un facilitatore o mediatore condominiale
- Incrementare la compatibilità relazionale tra gli assegnatari degli alloggi, cercando di migliorare l'ascolto, l'adattabilità e la tolleranza
- Monitorare un'esperienza abitativa economicamente sostenibile
- Sviluppare integrazione sociale



5

Le persone

- AIAS Bologna onlus individua un gruppo di persone (una decina, alcune single altre in coppia) con disabilità, autosufficienti, la maggior parte giovani
- persone adulte, spesso senza alcun altro sostegno familiare, seguite dai servizi socio-sanitari del Comune di Bologna
- alcune già ospiti di strutture residenziali, altre ancora residenti in famiglia



6

Il percorso di accompagnamento

- le persone sono seguite, anche coi loro familiari, dai servizi territoriali e dagli operatori AIAS con progetti educativi e di sostegno
- partecipano a diversi incontri collettivi, identificandosi come **comunità 'intenzionale'**
- approfondiscono e aderiscono ad un **'accordo' di coabitazione** per uno stile di vita collaborativo che promuova l'**interazione** per mettere al centro la **relazione** fra le persone
- 2016-2018: individuazione dei candidati e progetto di formazione sul gruppo
- 2017: progetto partecipato e lavori di allestimento degli spazi collettivi
- 28 febbraio 2018: inaugurazione
- 12 luglio 2018: la Vª Commissione consiliare "Sanità, politiche sociali, sport, politiche abitative" del Comune di Bologna visita la struttura e approva i percorsi già attivi
- 20 giugno 2019: tutti gli appartamenti sono stati assegnati, le attività si susseguono e si ampliano, con partecipazione attiva e propositiva degli abitanti e anche dei loro familiari



7

Il luogo

- **rigenerazione urbana**: individuazione di edificio residenziale esistente, marginale ed interstiziale, recuperato e trasformato, di proprietà di ASP (Azienda Servizi alla Persona) città di Bologna, in Via Barozzi 7, Bologna
- **le residenze**: sette monolocali, locazione a canone concordato; arredati e dotati di elettrodomestici
- **gli spazi comuni**: i locali al piano terra sono assegnati in locazione ad AIAS Bologna Onlus per promuovere le attività collettive dei CoHouser, con il supporto di 1/2 operatori



8

Il fabbricato (recupero a cura di ASP Città di Bologna)



9

Un progetto integrato



il **progetto di vita condivisa** ha puntato:

- alla valorizzazione e condivisione delle competenze dei singoli
- al potenziamento delle autonomie e consapevolezza di sé
- all'avvio di una nuova comunità-senso di appartenenza ad essa
- all'integrazione nel consesso sociale con apertura e partecipazione ad iniziative del territorio

il **progetto di insediamento** ha riscontrato:

- condizioni di accessibilità (con verifica dei bisogni individuali in collaborazione col Centro Adattamento Ambiente Domestico di BO)
- dotazioni di arredi e componenti funzionali di qualità e well-designed (m3)
- progetto dell'infrastruttura tecnologica: sistemi integrati e tecnologie non invasive, per comfort e benessere, e per una comunità in rete, "connessa" (m3)



10

Un progetto partecipato



Incontri di coprogettazione, ascolto, valutazione delle proposte, decisioni.



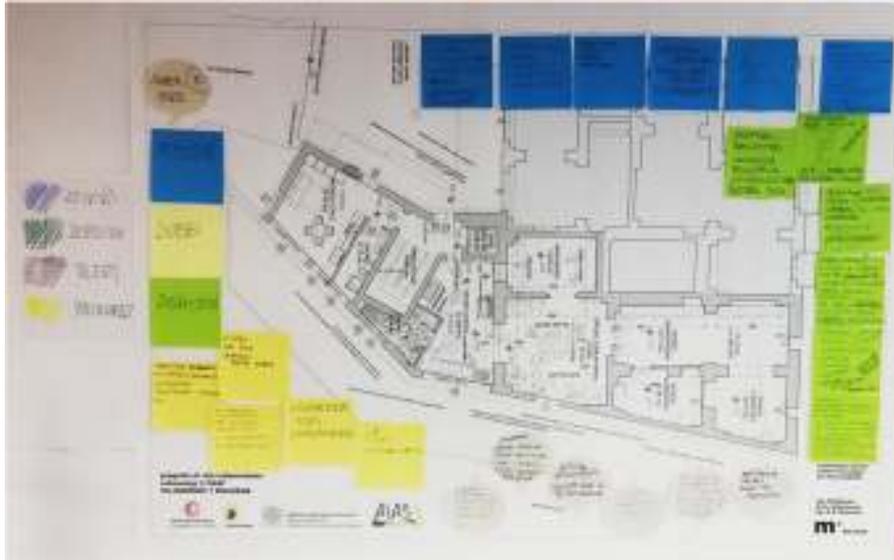
11

Il disegno



12

Attività, saper fare, dubbi, dispositivi



13

Il layout finale



14

Gli spazi predisposti – ingresso e percorsi

- Cancellone automatico di chiusura cortile comune con posti auto
- Ingresso a raso privo di barriere
- Porta vetrata di ingresso; illuminazione notturna
- Ascensore a lato dell'ingresso di collegamento per gli alloggi ai piani
- Appartamento al piano terra funge da portierato comune
- Spazi comuni per le attività di cohousing di fronte all'ingresso
- Porte ad ante incernierate, di facile movimentazione e di ampia luce di passaggio
- Vincolo strutturale: dislivello interno di 35 cm fra i vani degli spazi comuni con presenza di due gradini =

installazione di servoscala



15

Gli spazi predisposti – accoglienza e servizi



- Postazione per l'operatore AIAS: coordinamento e promozione attività cohousing
- Zona ingresso utilizzabile per piccoli eventi o incontri aperti alla città
- Servizio igienico comune: adeguamento del bagno, maggiormente accessibile e più funzionale
- Antibagno con lavatrice e asciugatrice, a gettone, per servizio di lavanderia comunitaria autogestita (non tutti gli alloggi hanno la lavatrice e la possibilità di stendere/asciugare il bucato)



16

Gli spazi predisposti - comunicazione

- Un progetto di comunicazione grafica è stato condiviso con i cohouser per definire, con uno specifico metodo di pianificazione partecipativa, alcune **parole chiave** e **valori simbolici** condivisi come **espressioni di vita comune**. Dalle parole chiave si è proceduto ad elaborare alcune soluzioni di rappresentazione grafica per qualificare alcune pareti individuate con **decorazioni murali**; una porzione di queste pareti è stata preparata con una finitura 'a lavagna' per ricevere (rinnovabile con un colpo di spugna) i **messaggi dei residenti** e i contributi artistici dei visitatori.



17

Gli spazi predisposti – spazio centrale



- Lo spazio centrale può ospitare varie **funzioni di incontro, di relazione, di socialità** che sono state immaginate passibili di sviluppo in questo vano, che è l'ambiente più spazioso e luminoso dell'area comune (circa 31 m2).



18

Gli spazi predisposti – spazio centrale



La dimensione dell'ospitalità e della convivialità si manifesta spesso a partire dalla **preparazione e condivisione del cibo** in occasione di incontri e cene programmate, dove la sperimentazione e la proposta di **cucine di diverse origini geografiche** ed etniche corrispondono alla scoperta e all'incontro delle culture espresse dalla nazionalità dei residenti. Una zona **cucina completamente accessibile** con elettrodomestici e attrezzature funzionali è stata allestita lungo una parete del vano ed è stata progettata per la massima fruibilità e usabilità, con soluzioni ergonomiche e arredi dedicati; il "magazzino" adiacente è arredato per ospitare contenitori per dispensa e per offrire momenti di incontro e "coffee break".



La presenza centrale di un **grande tavolo allungabile**, attorno al quale i residenti possono riunirsi, sottolinea la natura condivisa e comunitaria del progetto di cohousing; attorno al tavolo si svolgono periodiche **riunioni di verifica** e vengono accolte le persone esterne che si uniscono per iniziative estemporanee. Nella stanza principale è stata prevista anche la possibilità di utilizzare e fruire di **contenuti multimediali**; la relativa strumentazione è stata immaginata per organizzare **momenti di incontro collettivi**, costruiti sulla visione di film o di eventi sportivi, alla presentazione di foto e reportage, alla proiezione di cortometraggi o video musicali, ecc.



19

Tecnologie ed impiantistica evoluta

- **Integrazione** all'impiantistica standard (es. AC) per migliorare **comfort e benessere ambientale**
- **potenziali criticità** negli spazi comuni (impianto con prestazioni base): progettato un ulteriore sistema di riscaldamento e raffreddamento con scambio d'aria tramite ventilazione meccanica controllata (**VMC**)
- **accesso in sicurezza e comunicazione con l'esterno** (audio, video, controllo accessi, apertura cancello carrabile e porta pedonale, ecc.)



20

Un cohousing connesso

- La connettività - necessaria per supportare le attività di cohousing e per la possibilità di implementare servizi AAL: realizzata una rete Wi-Fi ad alta velocità
- L'area internet caffè - dotata di computer, scanner e stampante per consentire attività personali e iniziative collettive (formazione, cultura digitale).
- Per facilitare le attività comuni (sala centrale), il grande schermo tv interfacciabile con diverse fonti



21

Un cohousing in evoluzione

- la struttura architettonica, gli arredi e le attrezzature, l'infrastruttura tecnologica supportano le attività comuni, ma sono anche pronte per ampliamenti funzionali e nuovi servizi AAL (Active Assisted Living)
- L'OASI infatti ha ospitato alcune sperimentazioni del **progetto europeo ProACT** volto a sviluppare soluzioni di cura integrate con l'inclusione di molti domini (casa, comunità, sociale, salute), che hanno visti coinvolti diversi residenti.



22

ProACT: i kit con soluzioni IoT

Alcuni kit di soluzioni IoT per il benessere e la gestione ambientale (smarthome) sono stati installati e testati in alcuni appartamenti e nelle aree comuni. Tra le tecnologie utilizzate:

- Luci smart, sensori movimento e presenza, pulsanti smart, telecamere con riconoscimento facciale multi persona
- Misuratori connessi di pressione, glicemia, attività, sonno, pulsazioni e saturazione ossigeno
- Robot sociale NAO (nel ruolo di coach per il supporto ad attività smart di benessere mentale e fisico).

